

Zwölftes
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, den 10^{ten} Januar, 1822.

Erster Theil.

Symphonie, von Feska. (N^o 1.)

Scene und Arie mit Chor, von Rossini, zum ersten Mahle
gesungen, von Dem. Reger.

Questo petto ferite, — io son la rea!
Qui voti impuri io pronunziar non voglio.
Ardo d'amor, del più cocente amore. —
La rea, vel' dissi, io sono;
Ma se colpa è la mia, io vel' confesso:
Tornerò mille volte a far lo stesso.

Coro. Cada l'indegna, che il tempio profanò!
La diva del suo seggio
A noi lo comandò!

Ah! Frenate i vostri sdegni, — Se un vago ciglio intanto
L'ira vostra raffrenate! Ha di me stessa il vanto,
Morirò, se lo bramate, Son rei d'un tal delitto
Il delitto emenderò! Nel cielo i Numi ancor.

Coro. Tu lasciar devi l'indegno,
E scordare il traditor!
Ah! Non posso, oh Dio, lasciarlo;
Troppo è lido questo cor!

Coro. Dei scordarlo, — dei lasciarlo!
Tu morir, empia, dovrai;
Già bandita è la pietà.

Sì, lo so ch'io son la rea —
Troppo enorme è il mio fatto!
Ah, morir solo degg'io,
Nò, per me non v'è pietà!

Coro. Non v'è pietà!

Concert für zwei Clarinetten, von Krommer, (N^o 1.)
vorgetr. von den Herren Barth und Heinze.

Mis II 426